

Illegittimo il conferimento a terzi di una consulenza quinquennale da parte della P.A.

Scritto da Interdata Cuzzola | 22/06/2022

Posto che il conferimento di incarichi a personale esterno deve sempre considerarsi eccezionale, è illegittimo il comportamento di una azienda servizi alla persona comunale (ASP) che conferisce un incarico consulenziale fiscale e tributario di durata quinquennale ad un professionista: è quanto evidenziato dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per l'Emilia Romagna, nella delib. n. 79/2022/VSG, depositata lo scorso 20 giugno.

Secondo i giudici contabili, infatti, l'eccezionalità del conferimento a terzi esterni di incarichi comporta la necessaria temporaneità del conferimento, con l'ovvia conseguenza che *"la durata quinquennale della consulenza, nel caso disposta, si pone in netta violazione del predetto principio"*.

Nel caso specifico, inoltre, la Corte ha stigmatizzato il mancato esperimento della preventiva procedura di interpello: ed infatti, la verifica della indisponibilità delle risorse interne costituisce un *prius* logico necessario, da utilizzarsi dall'amministrazione nel percorso discrezionale-valutativo che si conclude con la decisione di conferire l'incarico e che, in tal senso, il corredo motivazionale deve sussistere all'adozione dell'atto, senza possibilità di integrazioni postume o di motivazioni assunte *per relationem* (cfr., per conforme orientamento, Corte dei conti, sez. giurisdizionale Molise, sent. n. 9/2019).